

Comunicati SIA

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2013)**

Heft 4: **Casa Albairone di Peppo Brivio**

PDF erstellt am: **10.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Michel Kaeppli*

Nuovo Regolamento SIA 144 dei concorsi per prestazioni d'ingegneria e d'architettura

Da settembre 2013 sarà disponibile il nuovo Regolamento SIA 144 dei concorsi per prestazioni d'ingegneria e d'architettura. Con questo terzo regolamento concernente le aggiudicazioni, che si aggiunge agli esistenti regolamenti SIA 142 e SIA 143, è ora regolamentata al meglio anche la forma di messa in concorrenza basata sulla richiesta di prestazioni.

In occasione dell'assemblea ordinaria riunitasi il 25 maggio 2013, i delegati SIA hanno approvato e concordato la pubblicazione del nuovo Regolamento SIA 144 dei concorsi per prestazioni d'ingegneria e d'architettura. Accanto ai due regolamenti esistenti, relativi alle aggiudicazioni (Regolamento SIA 142 dei concorsi d'architettura e d'ingegneria e Regolamento SIA 143 dei mandati di studio paralleli d'architettura e d'ingegneria), è ora disponibile anche uno specifico strumento di lavoro per l'organizzazione e lo svolgimento di forme di messa in concorrenza concernenti l'aggiudicazione di prestazioni d'ingegneria e d'architettura. Il nuovo Regolamento colma una lacuna sostanziale nella raccolta dei regolamenti SIA, dato che i concorsi per prestazioni sono la forma di messa in concorrenza più utilizzata dai committenti.

Delimitazione e campo di applicazione

– Delimitazione: *per l'attuazione delle forme di messa in concorrenza basate sulla soluzione esiste dal 1998 il Regolamento SIA 142 dei concorsi d'architettura e d'ingegneria, le cui disposizioni sono conformi al diritto sulle commesse pubbliche. I mandati di studio paralleli sono regolamentati dal 2009 nello specifico Regolamento SIA 143 dei mandati di studio paralleli d'architettura e d'ingegneria, con l'obiettivo di assegnare il mandato all'autore del progetto che presenta la soluzione migliore. Il Regolamento SIA 144 definisce invece le regole per l'acquisizione, tramite una specifica forma di messa in concorrenza, di prestazioni d'ingegneria e d'architettura. Tali regole sono state elaborate specificatamente per prestatori di servizi di natura intellettuale. Le forme di messa in concorrenza basate sulla richiesta di prestazioni mirano a trovare le condizioni di esecuzione più pertinenti per un compito chiaramente definito e assegnare la commessa a colui che propone la migliore offerta in rapporto alle prestazioni da fornire. I concorsi per prestazioni risultano essere la forma di messa in concorrenza più adatta nel caso in cui l'aggiudicazione di prestazioni di servizi d'ingegneria o d'architettura non sia possibile tramite un concorso di progettazione o un mandato di studi parallelo.***

– Campo d'applicazione: *i concorsi per prestazioni sono forme di messa in concorrenza adatte nel caso di compiti in*

cui ai partecipanti al concorso non si richieda una prestazione progettuale. Le offerte devono contenere dati concernenti il concorrente e il suo approccio al problema, nonché il prezzo offerto per l'esecuzione delle prestazioni richieste.

Il Regolamento SIA 144 può essere applicato sia per le commesse private sia per le commesse assoggettate al diritto pubblico. Il Regolamento è conforme alle disposizioni legali in materia di commesse pubbliche, le completa e le precisa sotto alcuni aspetti. L'obiettivo del Regolamento è garantire l'equità delle procedure e un utilizzo parsimonioso delle risorse pubbliche.

Sviluppo del Regolamento

Il Regolamento SIA 144 è conforme, dal punto di vista contenutistico e strutturale, agli altri due regolamenti concernenti le aggiudicazioni, vale a dire il Regolamento SIA 142 e il Regolamento 143. Dopo aver dovuto interrompere a più riprese il progetto, avviato per la prima volta nel 1996, nel 2009 il Comitato ha deciso, in seguito all'annullamento della revisione della Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub), di riprendere l'elaborazione del Regolamento SIA 144. Successivamente all'elaborazione di una presa di posizione da parte dell'organo direttivo, in cui erano indicati gli obiettivi del nuovo Regolamento, nonché i rispettivi aspetti strutturali e contenutistici, il Comitato ha approvato nella primavera del 2010 i contenuti proposti e la composizione della Commissione, in cui oltre ai progettisti e ai committenti, erano presenti anche rappresentanti della Commissione SIA 142/143.

Sommario

– Introduzione: l'introduzione contiene alcune informazioni sullo *Sviluppo del Regolamento* e definisce con chiarezza il campo d'applicazione, un compito a cui, al fine di evitare equivoci, si è dedicata particolare attenzione, in stretta collaborazione con la Commissione SIA 142/143. Il primo capitolo definisce i *principi delle forme di messa in concorrenza basate sulla richiesta di prestazioni* e fornisce informazioni in merito all'obiettivo e allo scopo del Regolamento stesso, precisando ulteriormente il campo d'applicazione.

– Descrizione delle prestazioni: si distinguono i concorsi per prestazioni basati su una descrizione funzionale delle prestazioni e i concorsi per prestazioni basati su un capitolato d'onere dettagliato. *La descrizione funzionale delle prestazioni si applica quando gli obiettivi definiti dal committente possono essere raggiunti attraverso metodi o procedure diverse. In tal caso il committente descrive*

unicamente gli obiettivi e le condizioni quadro. Le descrizioni delle prestazioni con un capitolato d'oneri dettagliato si applicano solo se il committente è in grado di definire con precisione le prestazioni necessarie per realizzare una soluzione che egli ha già stabilito a priori, situazione molto rara quando un committente è interessato ad acquisire delle prestazioni di servizio di natura intellettuale.

– Tipi di procedura d'aggiudicazione: le procedure di aggiudicazione si differenziano dalle forme di messa in concorrenza; la combinazione tra una procedura d'aggiudicazione e una forma di messa in concorrenza porta a un determinato procedimento di acquisizione di prestazioni d'architettura o d'ingegneria. Conformemente al diritto sulle commesse pubbliche si distingue tra procedura libera, selettiva, a invito e incarico diretto. Mentre, in linea di principio, per le commesse pubbliche la scelta del tipo di procedura è definita da valori soglia stabiliti legalmente, di regola i committenti privati scelgono la procedura in base alla portata, all'importanza e alla complessità delle prestazioni richieste.

– Attori partecipanti al procedimento d'acquisizione: i partecipanti sono il committente, gli esperti, i concorrenti e un collegio di valutazione, se la commessa contempla la valutazione di aspetti qualitativi, il che è sempre il caso per commesse con una descrizione funzionale delle prestazioni.

– Elementi speciali: tra gli elementi speciali della forma di messa in concorrenza in esame figura per esempio il metodo delle due buste. Questo metodo permette di valutare gli aspetti qualitativi delle offerte, indipendentemente dai costi preventivati per una data prestazione. Mentre la prima busta contiene le informazioni relative alle qualifiche del concorrente, alla descrizione delle prestazioni da fornire e a un'eventuale analisi del mandato in questione o un'eventuale proposta su come procedere, nella seconda busta sono indicati i costi delle prestazioni offerte. La seconda busta è aperta, e il relativo contenuto valutato, solo dopo aver valutato e protocollato il contenuto della prima busta.

– Criteri di valutazione dell'offerta: si distinguono due tipi di criteri, vale a dire i criteri di idoneità e i criteri di aggiudicazione. *I criteri di idoneità servono a verificare se il concorrente è fondamentalmente adatto a fornire le prestazioni richieste. I criteri di aggiudicazione servono invece a valutare le offerte inoltrate dai concorrenti giudicati idonei a eseguire le prestazioni richieste. L'ordine di priorità o la ponderazione dei singoli criteri per la valutazione delle offerte e il metodo previsto per la valutazione globale delle offerte vanno definiti in base al genere dello specifico compito messo in concorrenza e menzionati nei documenti del bando.*

La ponderazione del prezzo va definita in base alla complessità del compito. A questo proposito va osservato che i costi delle prestazioni di pianificazione corrispondono di regola solo a una percentuale relativamente modesta dei costi complessivi. Un'offerta troppo bassa può avere come conseguenza

un'esecuzione incompleta delle prestazioni, il che si ripercuote negativamente sui costi globali. Nei concorsi per prestazioni con una descrizione funzionale la ponderazione del prezzo non dovrebbe superare di regola il 25%.

– Svolgimento dei concorsi con forme di messa in concorrenza basate sulla richiesta di prestazioni: nel capitolo dedicato all'iter dei concorsi sono regolamentate le condizioni di partecipazione, il contenuto dei documenti concernenti il bando, la procedura di valutazione e l'aggiudicazione del mandato.

– Diritti d'autore e pretese derivanti da forme di messa in concorrenza basate sulla richiesta di prestazioni: *per tutti i concorsi per prestazioni i diritti d'autore relativi al contenuto delle offerte restano di proprietà dei concorrenti.*

Il concorrente che presenta il progetto giudicato migliore ha diritto all'aggiudicazione del mandato oggetto del concorso.

In caso di controversie, le procedure per i committenti pubblici e privati sono regolamentate in modo diverso. Per le commesse private vi è anche la possibilità di rivolgersi alla SIA e richiedere una mediazione o una conciliazione.

Prospettive

Benché il progetto si sia concluso con successo, dopo anni di discussioni, la pubblicazione del Regolamento SIA 144 è solo un primo passo. Ora occorre innanzitutto applicare e diffondere le nuove disposizioni. Al proposito si ricorda che saranno organizzati eventi informativi e formazioni specifiche. Inoltre la SIA ha in programma di pubblicare specifiche direttive contenenti indicazioni dettagliate e suggerimenti concreti per l'utilizzo del nuovo Regolamento.

Sottolineiamo da ultimo l'impegno e la tenacia di cui hanno dato prova i membri della Commissione SIA prima di vedere approvato il nuovo Regolamento. In particolare, tutti hanno fornito il loro contributo su base volontaria, sacrificando per diversi anni il proprio tempo libero a favore dei membri SIA e dei committenti pubblici e privati. Cogliamo dunque l'occasione per ringraziare di cuore coloro che hanno preso parte con così tanto impegno a questo progetto.

* responsabile Regolamenti SIA, michel.kaeppli@sia.ch

** Tutti i paragrafi in corsivo sono estratti dal regolamento SIA 144, attualmente tradotti soltanto in tedesco e francese. Le parti riportate sono una traduzione libera dal tedesco. La versione ufficiale del regolamento SIA 144 in italiano sarà pronta verso la fine del 2013

Per acquistare il Regolamento

Dal mese di settembre il Regolamento sia 144 dei concorsi per prestazioni d'ingegneria e d'architettura sarà disponibile in tedesco e francese e da circa la fine del 2013 potrà essere acquistato anche in italiano.

Per l'acquisto (20 pagg., A4, in broccura, CHF 72) si rimanda al sito: www.webnorm.ch

Sonja Lüthi

Gli interventi attivi nell'ambito delle acquisizioni

In taluni Comuni, soprattutto di piccole e medie dimensioni, si è appurato che, a seguito di alcuni fraintendimenti e conoscenze lacunose della legislazione, gran parte delle acquisizioni pubbliche non rispettava una procedura di aggiudicazione basata su principi equi. Per risolvere la situazione in questo frangente, la SIA gode sempre più anche dell'appoggio delle Sezioni, che si mobilitano attivamente.

Nel dicembre 2012, la Corte dei conti vodese ha pubblicato un'analisi sulle procedure di aggiudicazione applicate da otto Comuni di medie dimensioni.* Ecco qui di seguito lo schiacciante risultato delle ricerche condotte. Oltre l'80 per cento degli investimenti destinati agli appalti poggia su procedure non conformi alla legge o in contraddizione con i principi della concorrenza leale. A detta della Corte dei conti questa situazione poco rallegrante è da attribuire, in prima linea, ad alcuni punti oscuri e assai complessi della legislazione, tanto da mettere in difficoltà i Comuni di piccole e medie dimensioni e, in secondo luogo, a una mancanza di approfondimenti specialistici in questo ambito. La Corte dei conti invita dunque a provvedere con misure adeguate, ampliando l'offerta formativa e istituendo un consultorio di appoggio.

Da osservatorio...

Le irregolarità svelate nell'ambito delle acquisizioni pubbliche del Cantone di Vaud non sono certo un caso isolato, eppure le ricerche portate avanti dalla Corte dei conti vodese restano per il momento l'unico approfondimento in tal senso. Evidentemente, per migliorare la situazione, bisogna innanzitutto aumentare la trasparenza e valutare in modo più completo le acquisizioni pubbliche.

Su iniziativa delle rispettive Sezioni SIA e in collaborazione con le associazioni partner, nella Svizzera romanda sono già stati istituiti a tale scopo due «osservatori», organizzati in forma societaria. Tali organi verificano che i concorsi pubblici siano conformi alla legislazione e ai regolamenti SIA. La commissione ginevrina Concours et appels d'offres (CCAO, in collaborazione con la Federazione degli architetti e degli ingegneri di Ginevra FAI), attiva dal 2006, funge nel contempo anche da centro di consulenza. L'obiettivo è, principalmente, quello di stabilire un dialogo tra i committenti, gli enti appaltanti e i centri di consulenza. In gennaio 2013, anche la Sezione SIA di Vaud ha seguito l'esempio e insieme all'UPLAV, sua partner, ha fondato l'Observatoire Vaudois des marchés publics

(OVMP). La valutazione è effettuata da architetti e ingegneri di pluriennale esperienza che verificano tutti i concorsi pubblici (eccetto gli appalti affidati a un'impresa generale) in base a una lista di criteri. In caso di concorsi e mandati di studio paralleli, le valutazioni si basano anche sui risultati delle verifiche effettuate dalla Commissione della concorrenza SIA. I risultati emersi sono poi resi noti gratuitamente ai membri della Società, con una valutazione esplicita (faccina verde = valutazione buona; faccina arancione = valutazione discreta, faccina rossa = valutazione negativa). Le esperienze raccolte a Ginevra sono ottimistiche: dall'istituzione della CCAO le valutazioni negative (faccina rossa) sono diminuite, passando tra il 2007 e il 2012 dal 40 all'11 per cento. Convinte dell'efficacia di questo modello, ora anche le Sezioni SIA di Zurigo e Winterthur, per prime nella Svizzera tedesca, hanno fondato una società con lo scopo di istituire in seguito, in collaborazione con le associazioni partner EAS, FSAP e USIC, un osservatorio specifico per le rispettive regioni.

...a centro di competenza

La Sezione SIA di Vaud vuole persino fare un passo in più. In un comunicato inviato ai membri in data 21 maggio 2013, la Sezione ha dichiarato che quello delle acquisizioni pubbliche è attualmente il tema con la «T» maiuscola, e ha espresso la propria volontà di costituire un centro di competenza specializzato in materia. Il centro avrà il compito di informare e sensibilizzare esponenti politici e committenti in occasione degli incontri tra Comuni e Cantone, garantire il perfezionamento professionale dei membri SIA, affinché siano nelle condizioni di organizzare procedure corrette e assumere funzioni consultive, offrire supporto concreto come l'OVMP e stilare una lista di esperti con funzione di consulenti, nonché coordinare tra loro tutte le attività promosse da altre associazioni professionali e le attività delle Sezioni SIA nella Svizzera romanda. Non da ultimo, la Sezione invita i propri membri a rispettare, in prima persona, una procedura di aggiudicazione basata su principi equi. È emerso infatti che in talune delle procedure definite dubbiose fossero coinvolti anche alcuni membri SIA.

* «Les conditions concurrentielles appliquées aux marchés publics des communes», Cour des comptes du Canton de Vaud, dicembre 2012

– Link (in francese): www.ovmp.ch; www.fai-ge.ch/com/comccao

Notizie dall'assemblea dei delegati 1/2013

Daniele Biaggi nominato nuovo membro del Comitato SIA

Il 25 maggio 2013 l'Assemblea dei delegati SIA ha nominato all'unanimità il geologo Daniele Biaggi quale nuovo membro del Comitato. Daniele Biaggi (50 anni), geologo e ingegnere economico, attesta una solida esperienza nell'ambito delle attività societarie. Dal 2001 al 2006 è stato membro del Comitato della Società Svizzera d'Idrogeologia SSI e, dal 2008 al 2012, presidente dell'Associazione svizzera dei geologi CHGEOL – una delle associazioni professionali SIA. In tale ruolo Daniele Biaggi ha già avuto modo di approfondire diversi temi e attività cruciali della Società, tra questi: gli acquisti pubblici (revisione totale LAPub), la pianificazione del territorio (legge federale sullo sviluppo territoriale, Progetto territoriale Svizzera, piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi) e lo sviluppo organizzativo SIA. Daniele Biaggi è presidente del Consiglio di amministrazione del Geotechnisches Institut AG, uno studio indipendente con 30 collaboratori che lavorano in varie sedi ubicate in tutta la Svizzera.

In seno al Comitato SIA, Biaggi prende il testimone dall'ing. for. Andreas Bernasconi, nel ruolo di rappresentante del gruppo professionale Ambiente. Per il grande impegno nelle vesti di vicepresidente (dal 2004) e membro del Comitato SIA (dal 2003) i delegati SIA hanno conferito ad Andreas Bernasconi il titolo di membro d'onore.

Nuove strade portano alla SIA

Da fine maggio è in vigore il nuovo regolamento per i membri della SIA (R45). La revisione è una reazione ai cambiamenti avvenuti nel paesaggio della formazione, ma anche in seno alla Società stessa. Già con la revisione statutaria attuata alla fine del 2012 si era deciso di eliminare la possibilità di affiliarsi come «membro associato» o «membro partner». Per molti, anche all'interno della Società, queste categorie di membri hanno sin dal principio attestato un profilo poco chiaro, il che di tanto in tanto ha fatto sorgere qualche malinteso nell'utilizzo del titolo. Ad esempio, è successo a più riprese che i membri associati abbiano utilizzato l'etichetta SIA anche se, stando alle qualifiche, non erano autorizzati a farlo, con una conseguente perdita di valore del label. Oltre alle affiliazioni in qualità di membro individuale, membro d'onore e ditta, si è creata ora una categoria a sé stante rivolta agli studenti, con la quale si intende intensificare lo scambio con le giovani leve della pianificazione. I principali cambiamenti nel



Daniele Biaggi

regolamento per i membri riguardano dunque le nuove modalità che permettono agli ex «membri associati» di affiliarsi come «membri individuali».

Gli esperti con un bachelor devono attestare, con la richiesta di affiliazione, di essere iscritti al Registro svizzero dei professionisti nei rami dell'ingegneria, dell'architettura e dell'ambiente (REG A). I candidati che esercitano una professione per la quale non vi è la possibilità di un'iscrizione al REG A devono attestare invece di aver concluso un bachelor con almeno 180 punti ECTS nei rami della costruzione, della tecnica e dell'ambiente. La domanda va completata da un dossier che documenta il lavoro svolto e il perfezionamento professionale. I titolari di un diploma STS o di una scuola universitaria professionale (formazione SUP di tre o quattro anni) devono inoltrare, con la richiesta di affiliazione, l'attestato di un'attività professionale di sei anni, nonché le referenze di due membri SIA. Gli architetti e gli ingegneri con un diploma universitario o un master possono diventare subito membri SIA, previo l'inoltro di una richiesta di affiliazione.

Per il regolamento con le informazioni dettagliate sui criteri per aderire alla SIA e le diverse modalità consultare: www.sia.ch/r45

Altri documenti approvati dai delegati

nuovo regolamento amministrativo (R46), aggiornamento del regolamento di base per le associazioni di specialisti (R47) www.sia.ch/r47, politica di normalizzazione 2013-2016 e nuova versione del rapporto annuale 2012, www.sia.ch/normalizzazione, www.sia.ch/rapportoannuale2012